

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA  
DALL'AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI  
NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA) NELL'ANNO 1987**

PAGINA BIANCA



*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'AIMA PER IL 1987

I L C I P E

VISTA la legge 8 novembre 1986 n. 752 concernente l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura che, all'art. 2, affida al CIPE le funzioni di programmazione in materia agricola, sopprimendo il CIPAA;

VISTA la legge 14 agosto 1982 n. 610 concernente il riordino della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

VISTO in particolare l'art. 1, quarto comma, della legge stessa, in base al quale il CIPE deve approvare, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione annuale sulla attività svolta dall'AIMA, da trasmettere al Parlamento;

VISTA la nota n. 22890 del 19 maggio 1986 con la quale il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste trasmette la Relazione relativa all'anno 1987 che espone in maniera sistematica gli interventi sia comunitari che nazionali realizzati dall'AIMA nel corso dello stesso anno;

VISTO il parere favorevole sulla relazione, che il Comitato Consultivo Nazionale dell'AIMA, di cui all'art. 5 della legge più volte citata, ha espresso in data 3 maggio 1988;

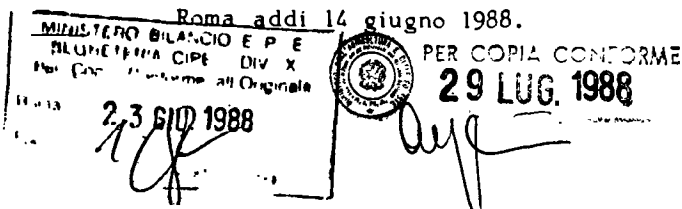
VISTA la nota n.576/5 del 6 giugno 1988 con la quale il Ministero dell'Agricoltura trasmette la nuova stesura dell'introduzione alla relazione di cui sopra, rivista alla luce di quanto emerso nelle riunioni tenutesi presso il Ministero del Bilancio e P.E. nella fase istruttoria;

UDITA la relazione del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste;

D E L I B E R A

E' approvata, per l'inoltro al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta dall'AIMA nel 1987.

Roma addì 14 giugno 1988.



PER COPIA CONFORME

29 LUG. 1988

IL PRESIDENTE DELEGATO  
(Sen. Prof. Amintore Fanfani)

PAGINA BIANCA

## I N T R O D U Z I O N E

L'attività svolta dall'AIMA, nel corso del 1987, si pone in quel processo di evoluzione del ruolo che sta assumendo l'Azienda alla luce delle profonde modificazioni che caratterizzano l'attuale fase della politica agricola comunitaria e nazionale.

L'azione dell'AIMA, che si è venuta a delineare, con peso crescente appare destinata ad acquistare una sua specifica rilevanza a fianco delle attività che discendono dalla diretta applicazione dei regolamenti comunitari, in connessione con l'evoluzione della politica agricola comune per quanto riguarda alcuni comparti produttivi.

Infatti, nel quadro dell'ordinamento CEE e sempre nel rispetto delle compatibilità comunitarie, uno spazio non secondario è rimasto per azioni complementari a livello nazionale che trovano la loro fonte autorizzativa nella normativa comunitaria, senza, peraltro, che gli Stati <sup>is</sup> membri pervengano a politiche di rinazionalizzazione della politica agricola comune.

In modo particolare la situazione complessiva dei mercati agricoli porta il nostro paese ad intraprendere una serie di azioni di sostegno, per il tramite dell'AIMA, peraltro caratterizzate dalla temporaneità delle stesse in attesa della completa realizzazione degli

obiettivi della programmazione agricola nazionale. che, a loro volta, si inquadrano nelle linee di sviluppo della politica agricola comunitaria diretta a realizzare un progressivo contenimento delle spese in connessione con le scelte orientate alla riduzione delle eccedenze produttive

Per fronteggiare tale situazione, infatti, la Comunità ha fissato stabilizzatori di alcune produzioni agricole e cioè livelli di produzione massimi, per i quali assicura una garanzia comunitaria

Le prospettive per le prossime campagne di commercializzazione riguardano sia un inasprimento degli attuali stabilizzatori agricoli e sia la loro applicazione ad un sempre maggior numero di prodotti.

L'illustrazione dell'operatività complessiva e settoriale dell'Azienda nel corso del 1987 conferma il consolidamento della evidenziata tendenza, nell'ambito di un quadro sempre importante e notevole di sostegni comunitari. (Allegato A)

L'adozione degli interventi nazionali, mirati e compatibili con la politica agricola comune, si riflette, naturalmente, sul bilancio dell'AIMA, comportando delle spese a carico dello Stato. Infatti, il bilancio annuale di previsione dell'Azienda è redatto in base alle indicazioni finanziarie relative ai programmi annuali degli interventi nazionali approvati dal CIPE.

Sotto l'aspetto del reperimento di fondi da destinare a tali programmi, può assumere un ruolo di notevole importanza una accorta gestione delle scorte dei prodotti acquistati in attuazione di interventi nazionali, favorendo il destoccaggio dei prodotti medesimi con una graduata politica delle vendite.

I - MISURE D'INTERVENTO COMUNITARIE

L'attività svolta dall'AIMA nel corso del 1987 fornisce una importante occasione per alcune valutazioni sul ruolo che l'Azienda per gli interventi nel mercato agricolo riveste nell'attuale fase della politica agricola comunitaria nazionale.

Il ruolo dell'AIMA si è andato progressivamente e meglio delineando a partire dal 14 Agosto 1982 e cioè dalla data di promulgazione della legge n. 610 che ha fissato le norme per la riorganizzazione dell'Azienda ed ha indicato in maniera precisa i compiti e le attività da svolgere.

L'AIMA era nata, infatti, nel 1966 come specifico organismo d'intervento comunitario incaricato di dare attuazione alle varie regolamentazioni di mercato per conto delle Comunità Europee, rispondendone contabilmente alla sezione garanzia del FEOGA.

Più precisamente, si ricorderà come i primi settori di intervento furono i cereali, l'olio d'oliva, il tabacco e le carni bovine, le cui regolamentazioni di mercato trovarono attuazione tra il 1967 e il 1973. Le operazioni svolte dall'AIMA, in attuazione di tali regolamentazioni, consistevano essenzialmente nel ritiro dei prodotti dal mercato al prezzo d'intervento, nella loro conservazione e nella successiva reimmissione secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria.

L'intervento diretto, sia nei settori sopra indicati, che negli altri che sono stati successivamente regolamentati dalle Comunità Europee, non si è rivelato sufficiente ad assicurare il sostegno dei vari mercati agricoli, per cui è stato necessario adottare nuove misure.

Nel corso degli anni sono state poste in atto molteplici e



diversificate misure d'intervento per ottenere una più ottimale regolamentazione dei mercati. Tra le varie forme si ricordano alcune di quelle più usuali e significative come gli aiuti allo stoccaggio privato che hanno lo scopo di consentire ai singoli produttori di tenere immagazzinate quantità di prodotto e di rimandare poi a momenti successivi la loro immissione sui mercati; aiuti diretti alla produzione come quelli dell'olio d'oliva e del frumento duro e della bachicoltura; aiuti alla trasformazione industriale di prodotti agricoli come è il caso del pomodoro e di altri prodotti della industria conserviera; ritiri di prodotti ortofrutticoli senza ulteriore reimmissione nel mercato.

Il complesso delle attività svolte dall'AIMA in attuazione delle varie regolamentazioni comunitarie si è progressivamente dilatato fino a registrare nel 1987 una spesa complessiva di circa 6.500 miliardi di Lire. Sul piano finanziario questa spesa è a totale carico della sezione garanzia del FEOGA e viene regolata con appositi meccanismi contabili tra la CEE, il Ministero del Tesoro e l'AIMA.

La ripartizione delle spese tra interventi diretti, vale a dire di ritiro e successiva reimmissione dei prodotti e quindi di commercializzazione degli stessi, e altri interventi complementari di sostegno dei mercati è riportata di seguito per ciascun settore.

Commercializzazione cereali	364.556.658.275
Commercializzazione zucchero	47.039.652.770
Commercializzazione olio di oliva	104.009.873.410
Distillazione vini da uve da tavola	93.797.394.615
Commercializzazione alcole	62.649.533.950
Commercializzazione tabacco	15.667.913.690
Commercializzazione burro	9.305.159.520
Commercializzazione carne	260.896.361.360
Restituzione per aiuti alimentari	332.378.704.755

---

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

---

Aiuto alla produzione grano duro	350.847.501.030
Aiuto alla produzione olio di oliva	611.199.058.320
Aiuto al consumo dell'olio di oliva	611.157.915.530
Schedario oleicolo	36.338.544.385
Aiuto ai semi oleosi	1.143.603.830.000
Sementi, foraggi, piselli fave ecc.	56.285.058.670
Canapa e bachi da seta	629.980.730
Ortofrutticolo:	
- compensazioni finanziarie - ritiri	496.333.433.000
- aiuti alla trasformazione ( limoni, arance, pomodori ) e premio di penetrazione all'estero	485.774.140.000
Vitivinicolo: - distillazione	540.786.761.000
- magazzinaggio e ricollocamento	145.407.521.025
Premi per il tabacco	607.551.978.000
Lattiero - caseari:- ammasso formaggio	123.704.596.605
- latte scremato, latte e latticello	61.082.434.665
- burro	9.490.033.000
- azioni promozionali	16.541.451.665
Ammasso privato carni bovine/suine	43.342.061.055
Premi per gli ovini	86.616.932.920
Premi per le vacche nutrici	20.764.910.025
Restituzione alla produzione di fecola di patate ed amido	16.006.320.950
Premi per la nascita dei vitelli	39.532.573.120
Pesca	6.009.068.185
Totali	6.499.307.356.225

Questa istituzionale e, per molti versi, tradizionale attività svolta dall'AIMA rappresenta già un preciso punto di riferimento per l'agricoltura italiana, soprattutto per i prodotti oggetto di integrazione (olio di oliva, semi oleosi, grano duro e tabacco) e per il sostegno di taluni settori in crisi (vino e carne bovina in particolare).

Oltre il 60% della evidenziata spesa totale è costituito, appunto, da "deficiency payment" previsti dalla regolamentazione comunitaria in quanto questi settori non hanno barriere protettive alla frontiera, come si verifica per i cereali e per i prodotti lattiero caseari.

Vi è da considerare che la spesa globale di 6.500 miliardi è aumentata del 50% rispetto al 1986 ma in misura inferiore rispetto al 1985 (26,9%), e che, in ogni caso, nel corso del 1987 sono venuti a cumularsi gli effetti dell'enorme incremento produttivo della soia e del recupero nei pagamenti per integrazione dell'olio d'oliva per la campagna 1985/86.

La descrizione dettagliata dell'attività svolta dall'AIMA nel corso del 1987, che forma l'oggetto della presente relazione, può effettuarsi con riferimento a 4 principali gruppi d'operatività così come di seguito indicato, ed all'interno di questi con riferimento a ciascun settore:

- 1 ) Operazioni di commercializzazione d'intervento attraverso ritiri e reimmissioni.
- 2 ) Aiuti alla produzione.
- 3 ) Aiuti allo stoccaggio privato.
- 4 ) Aiuti alla trasformazione dei prodotti.

PAGINA BIANCA